

29 Mag 2020

Costruzioni, a maggio (prevedibilmente) crolla la fiducia delle imprese

M.Fr.

L'indice della fiducia delle imprese di costruzione precipita dal 139 di marzo al 108,4 di maggio - dopo che, come è noto l'Istat ha saltato la rilevazione di aprile a causa della pandemia - ma già a marzo c'erano segnali di flessione rispetto all'indice di 142,7 di gennaio e di 142,3 di febbraio. Cali pesanti anche sui saldi dei giudizi sugli ordini, dove si passa da -17,4 di marzo a -46,7 di maggio; e sulle previsioni per l'occupazione, dove si passa da +1,1 di marzo a -10,1 di maggio. Nei diversi comparti si rilevano intorno ai valori medi. L'indice di fiducia più basso a maggio - pari a 105,8 - si registra nell'ingegneria civile, mentre l'indice più elevato - pari a 108,5 - si registra nei lavori di costruzione specializzati. Nella costruzione degli edifici l'indice si è attestato su 107,4. « L'emergenza sanitaria in corso - commenta l'Istituto di statistica - continua ad influenzare negativamente il clima di fiducia degli operatori economici: per i consumatori l'indice raggiunge il valore più basso da dicembre 2013; per le imprese registra il valore minimo dall'inizio della serie storica, a marzo 2005».

La nota dell'Istat sull'indice della fiducia a maggio

Quanto ai prezzi, mentre, nell'ultima rilevazione relativa al mese di aprile, i prezzi alla produzione nell'industria registrano cali sia congiunturale (-2,6%), sia tendenziale (-5,1%) i prezzi alla produzione delle costruzioni registrano invece addirittura un leggero incremento. Più precisamente i prezzi relativi alla realizzazione di "Edifici residenziali e non residenziali" sale dello 0,2% sia su base sia mensile, sia su base annua. In crescita anche i prezzi di "Strade e Ferrovie", che aumentano dello 0,2% in termini congiunturali e dello 0,6% in termini tendenziali.

La nota dell'Istat sui prezzi alla produzione ad aprile